

“Armonie in voce” Chiesa applaude a talento e impegno

Concerto dell'Assunta. Il coro diretto da Daria Chiecchi ha offerto una eccellente prova della propria bravura. A sorpresa una coreografia del gruppo Alomar Danza

CHIESA IN VALMALENCO
ELISABETTA DEL CURTO

Sono sempre più “alte” le sfide del coro “Armonie in voce” di Chiesa in Valmalenco che, nato nel 2008 sull'onda di una primissima esperienza corale mossa dalla volontà di accompagnare una semplice, quanto riuscita, rappresentazione della Natività per le vie del paese, oggi, a sette anni di distanza, vanta 39 coriste in grado di far tremare i muri della chiesa che ospita le sue esibizioni.

Trentanove uogle d'oro

Dieci contralti, tredici mezzi soprani, dieci soprani secondi, e sei soprani primi, sotto la guida attenta del maestro **Daria Chiecchi**, e per la presidenza di **Silvana Maria Torlasco**, sono in grado di emozionare e coinvolgere il pubblico in esibizioni sempre più impegnative, alla ricerca di una formula espressiva nuova, più completa, più sfidante, più in linea con le possibilità espressive dell'ensemble e, giocoforza, dei singoli.

Domenica sera, nel contesto del “Concerto dell'Assunta”, questo impegno si è visto tutto. La tensione espressiva del coro è stata massima quando si è trattato di affrontare i due pezzi nuovi del repertorio proposto, ovvero il “Dies irae” della *Sequentia* dal “Requiem” di Wolfgang Amadeus Mozart, e “Lux Aeterna” del *Communio* del medesimo “Requiem”. Più

sul “Dies irae”, ci è parso, di avvertire il peso dello sforzo corale, capace di “estrarre” tante energie alle donne coinvolte nel progetto e al loro Maestro Daria. Donne che si ritrovano, da sette anni a questa parte, due volte a settimana, senza soluzione di continuità, per garantire la buona, e ancor più, riuscita delle performance.

Il “Lux aeterna” è scivolato via più sciolto, dedicato, peraltro, per volontà del maestro Daria Chiecchi «a tutti i nostri morti che, da lassù, chissà, forse ci stanno ascoltando».

Mozart ed Händel

Brave le coriste anche negli altri due brani del “Requiem”, il “Domine Jesu”, dell'*Offertorium* e il *Santus*, su cui, peraltro, si erano già misurate in passato. Nel complesso, comunque, la loro performance è stata, davvero, egregia, nella prima parte del concerto, quella dedicata a Mozart, apparentemente più difficile da rendere e da capire anche per il pubblico presente che, certo, ha potuto trovare più leggera e “leggibile”, musicalmente, la seconda parte della performance, quella dedicata a Georg Friedrich Händel e al suo “Messiah”.

Anche in questo caso il coro si è esibito in quattro brani, “And the glory of the Lord”, “Halleluja”, “Dixit Dominus” e “Zadok the Priest”, molto ben riusciti, e, peraltro, non nuovi rispetto al repertorio classico

delle “Armonie”.

La cui voce, solo, talvolta, appariva un poco coperta dal suono degli strumenti di accompagnamento, probabilmente per ragioni acustiche, dato che, in sé, i musicisti hanno ricoperto molto bene i rispettivi ruoli. Ai violini c'erano **Ilze Circene** e **Luca Rapazzini**, alla viola **Giulia Sandoli**, al violoncello **Giovanni Volpe**, ai clarinetti **Enzo Sceresini** e **Stefano Siani**, alla tastiera **Davide Riva** e, alla tromba, lo strumento forse più “vibrante”, **Davide Fomiatti**.

L'albero delle vite racchiuse

Molto bravo, poi, nell'improvvisare sulla coreografia della danza proposta, nell'intervallo, dal gruppo Alomar Danza di Sondrio, è stato proprio il tastierista Davide Riva, che ha seguito passo passo i movimenti, sinuosi, delle danzatrici. Come aveva promesso la presidente Torlasco, in effetti, di un'autentica chicca si è trattato, che, probabile, ha stupito piacevolmente i più. **Ilaria Atena Negri**, infatti, fondatrice del gruppo Alomar Danza Sondrio, forte di donne affette da malattia reumatica, e creatrice del “Movimento Primario”, le ha seguite nell'allestimento di una coreografia sul testo “L'albero delle vite racchiuse”, della scrittrice **Laura Tangorra**, che, molto bene, ha reso il fluire della vita di un albero, simile, al fluire dei tutte le vite.